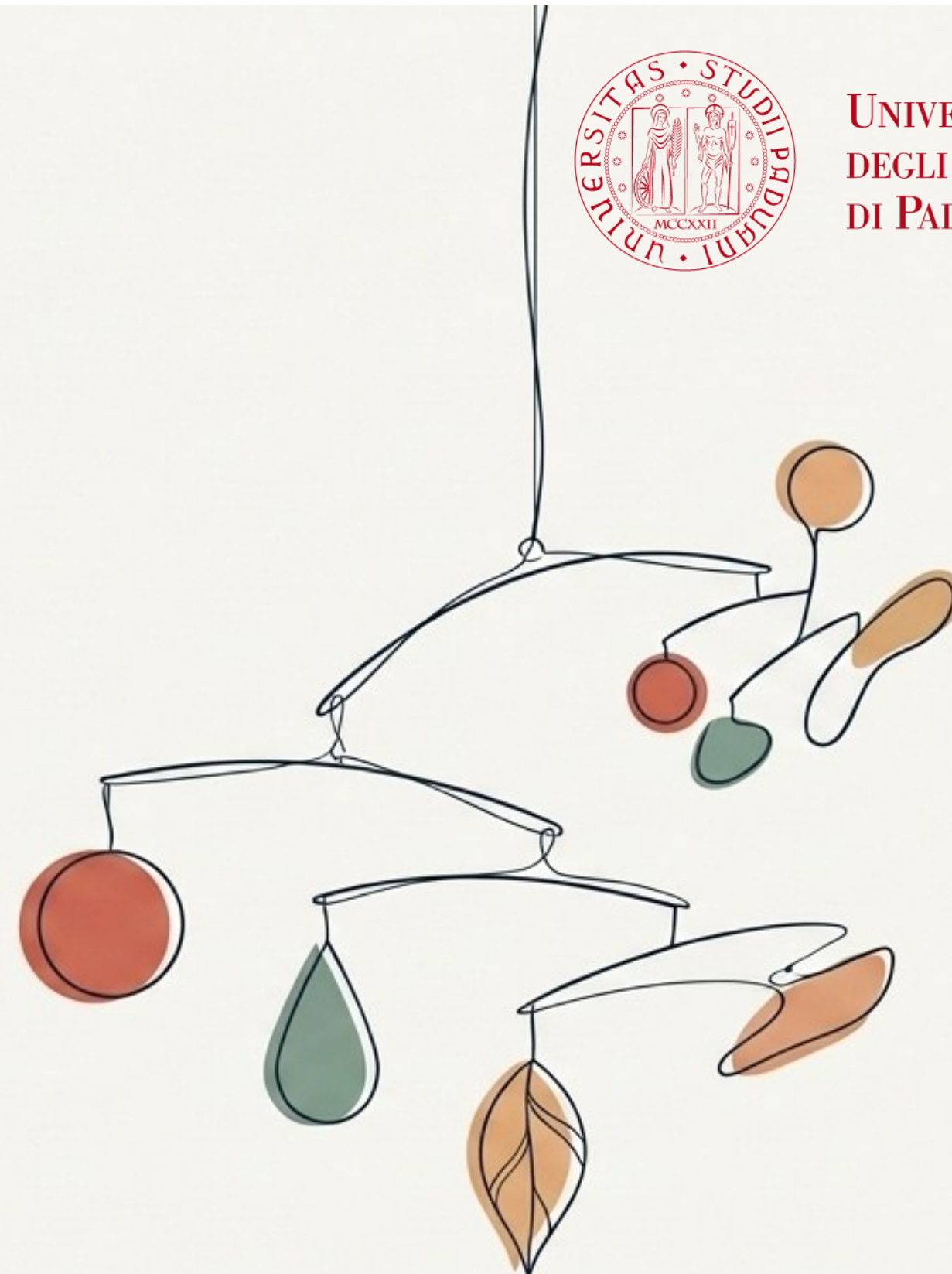




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Fiducia e Rischio: Navigare la tensione pedagogica nel tirocinio

Riflessioni su fiducia, rischio e comunicazione nella relazione tutoriale.

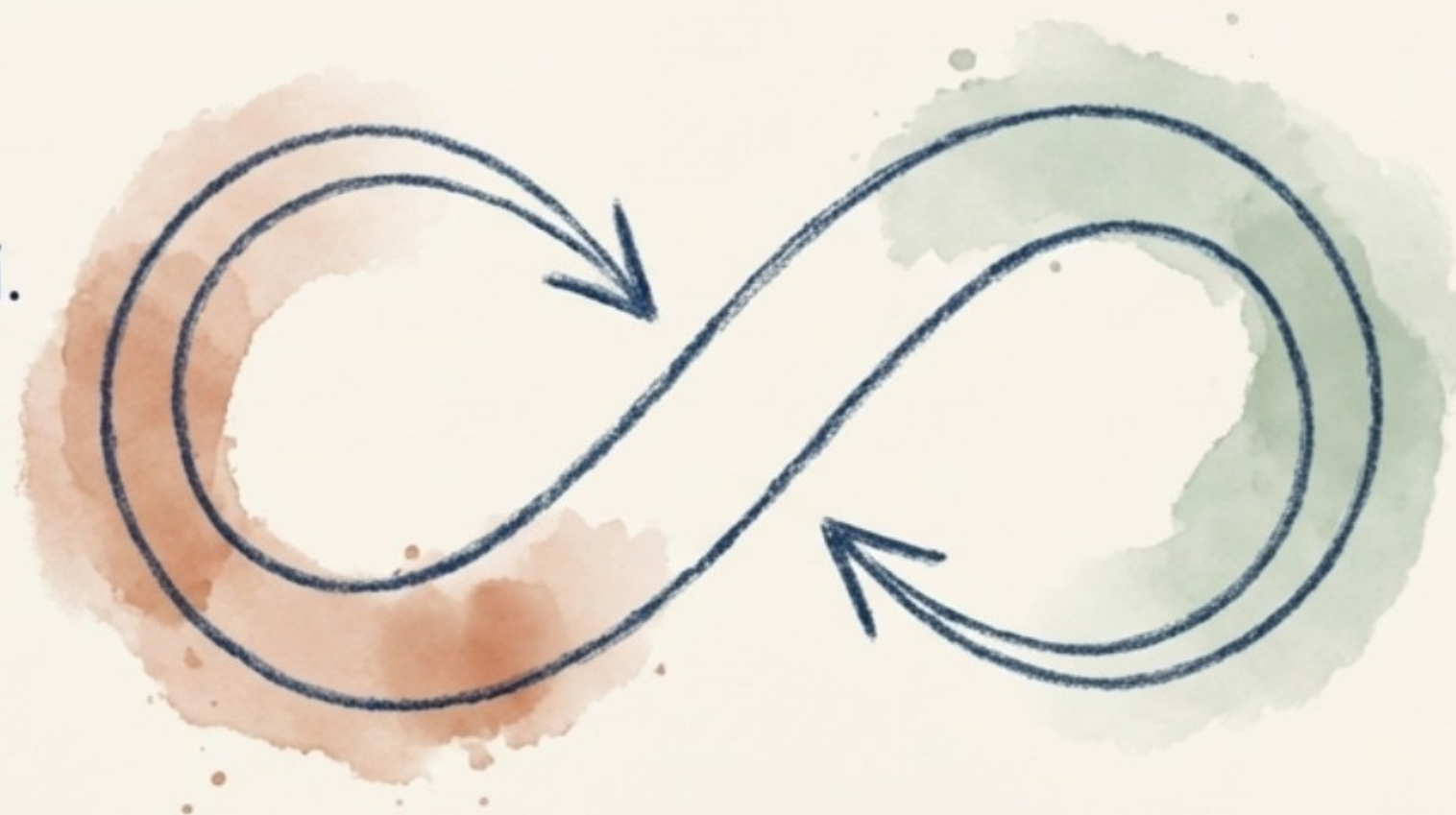


Eleonora Zorzi
Corso di Formazione Primaria
Dip. FISPPA – UNIPD

Oltre la trasmissione: lo scambio bidirezionale

Formare futuri insegnanti richiede un'attenzione profonda alla sfera comunicativa. Non si tratta semplicemente di trasmettere nozioni. La relazione tutoriale prende forma attraverso un processo continuo di:

- Ascolto attivo
- Restituzione costruttiva



L'Apprendistato: accompagnare menti e mani

Il nostro spazio di lavoro è l'APPRENDISTATO, sia pratico che cognitivo (Collins, Brown, Newman, 1989). È il luogo in cui l'esperienza consolidata si mette a disposizione di chi sta muovendo i primi passi sul campo.



Le 6 fasi dell'apprendistato cognitivo



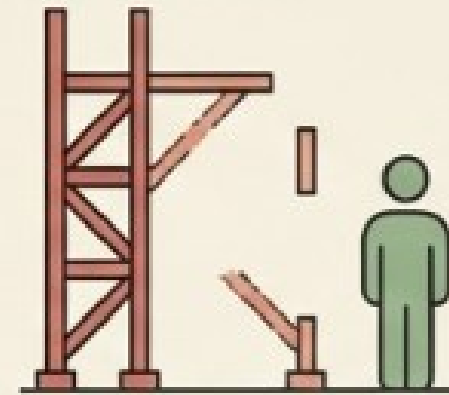
1. Modellamento:
Osservare
l'esperto
all'opera.



2. Coaching:
Ricevere
feedback e
guida mirata.



3. Scaffolding:
Supporto
progressivo e
temporaneo.



4. Fading:
Autonomia
crescente, ritiro
del supporto.



**5. Articolazione
e
Verbalizzazione:**
Esplicitare e
condividere i
processi mentali.



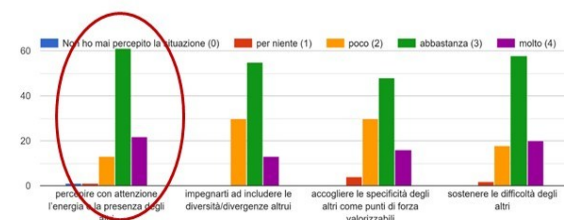
**6. Riflessione ed
Esplorazione:**
Analizzare
l'esperienza e
cercare nuove
sfide.



Le nostre studentesse e i nostri studenti fanno fatica

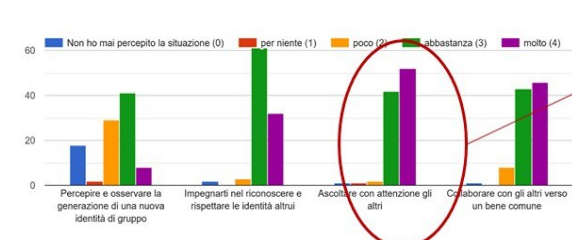
Dimensione 1: rispetto e interesse per la diversità e la divergenza

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



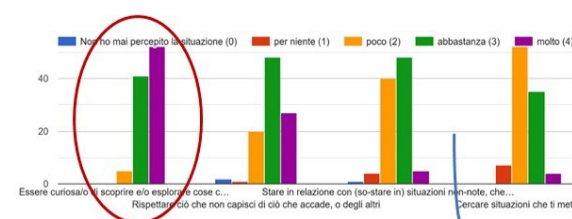
Dimensione 3: senso di comunità

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



Dimensione 5: Esplorazione e disorientamento

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



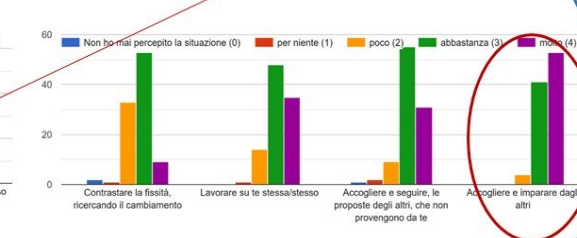
Dimensione 2: Fiducia nelle/delle possibilità

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



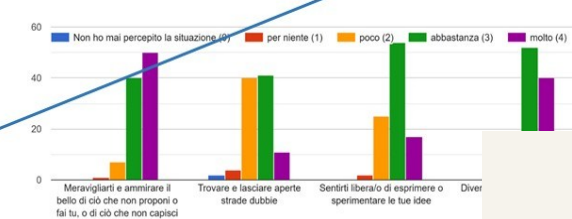
Dimensione 4: apertura al cambiamento

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



Dimensione 6: passione creativa

Durante quello che fai o che proponi a scuola, quanto ti senti capace di:



ITEM > POSITIVI:

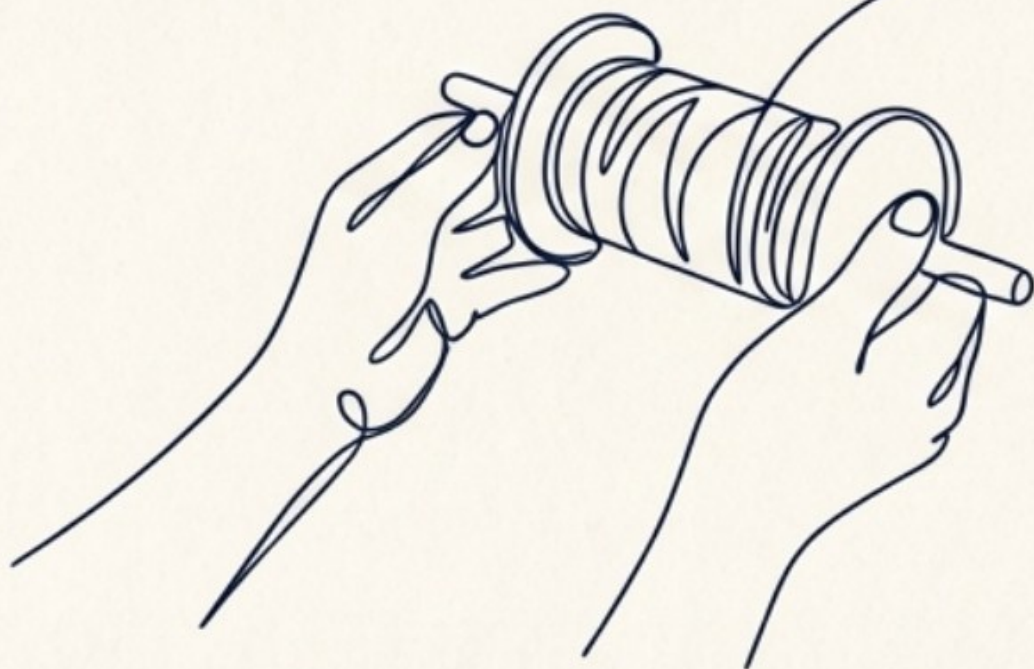
- “ascoltare con attenzione gli altri” (del fattore *fiducia*, declinato nella dimensione del senso di comunità);
- “accogliere e imparare dagli altri” (del fattore *mettersi in gioco* declinato nella dimensione apertura al cambiamento).

ITEM > NEGATIVI:

- “rischiare, quando non si ha tutto sotto controllo”;
- “cercare situazioni che mettono alla prova (sfida)”.

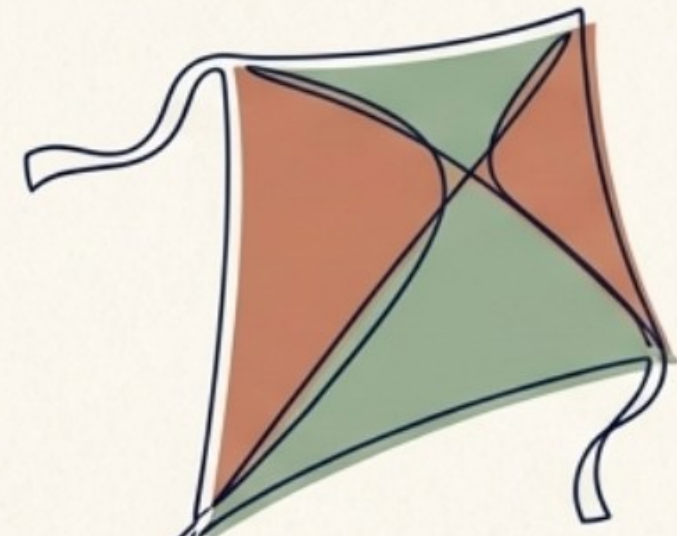
Entrambi questi item sono collegati al fattore *mettersi in gioco* declinato in un caso nella dimensione della fiducia nelle/delle possibilità, nell'altro nella dimensione dell'esplorazione

Vivere l'aporia educativa tra il trattenere e il lasciare andare



SUPPORTO:

Impalcatura temporanea, adattata e ridotta gradualmente nel tempo (fading).



AUTONOMIA:

Capacità di autogovernarsi e assumersi responsabilità in prima persona.

L'inevitabile tensione pedagogica tra sicurezza e vulnerabilità

Da questa aporia nasce la tensione fondamentale per chi impara e per chi accompagna l'apprendimento: il delicato equilibrio tra **FIDUCIA** e **RISCHIO**.



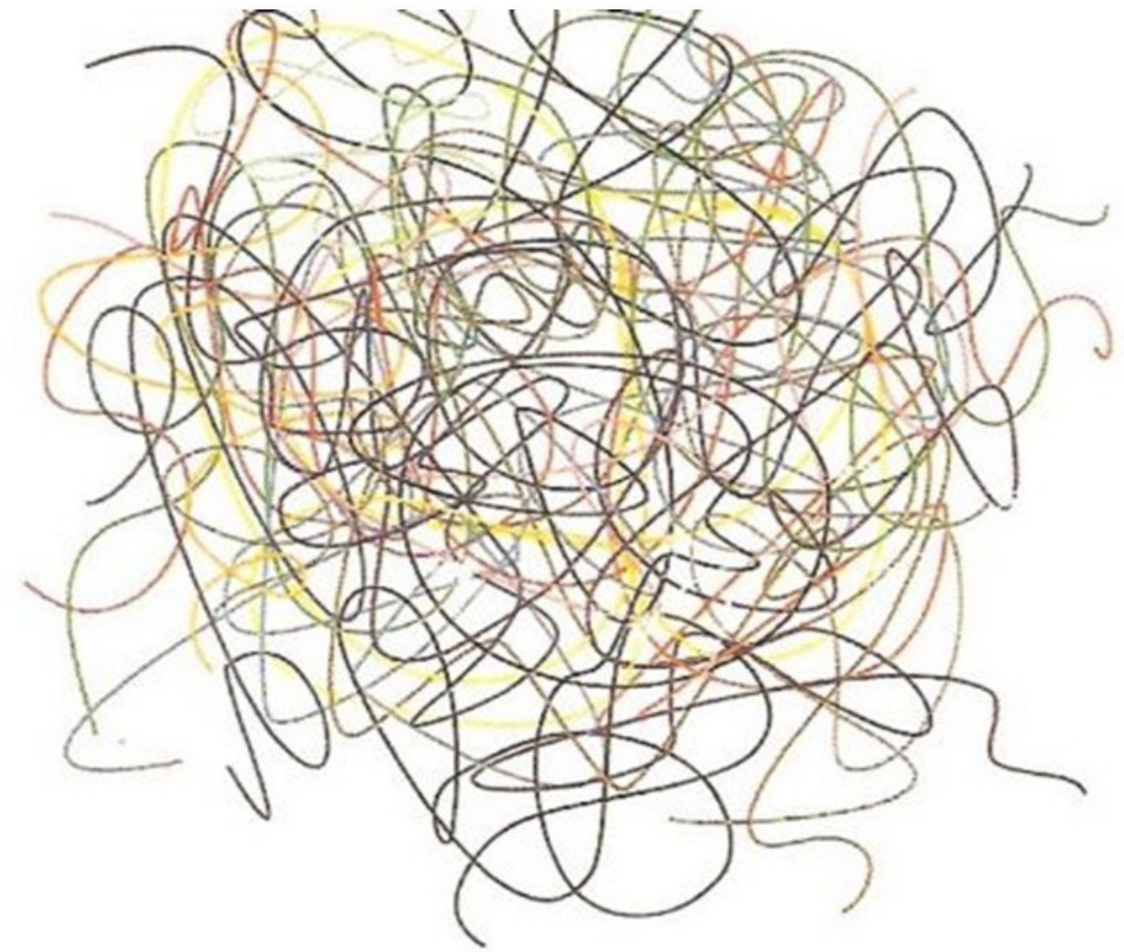
**È necessario supportare
chi è in formazione?
È necessario lasciare autonomo
chi è in formazione?**

Come ci si muove all'interno di questa tensione?

DILEMMA DELL'IMPERFEZIONE

“Le culture sono in continua evoluzione, e la velocità del cambiamento aumenta quanto più i nostri destini si intrecciano [...]. Quello che tutte hanno in comune è il *dilemma dell'imperfezione*: conservare la **fiducia** nella propria capacità di cambiare per il meglio, pur sapendo che un punto d'arrivo definitivo e stabile non potrà mai essere raggiunto” (Bruner, 2011; p. 110).

Imperfezione (Hamilton, 2001; Bertinetto, 2018), incertezza (Peters, 2012; Santi et al., 2025), incompiutezza (Freire, 2014)



INATTESI: PUNTI DI SVOLTA

Muoversi con fiducia nei processi improvvisativi consente a un/a insegnante (esperto/a o novizio/a) di orientarsi al cambiamento, abitando il dilemma dell'imperfezione e dell'incertezza.

Improvvisare diventa un processo di creatività didattica e progettuale (Sawyer, 2011), ma anche di presenza autentica nel dialogo e nell'incontro (Zorzi, 2020).

Accogliere l'inatteso (Bertinetto, 2016; Morin, 2001; Peticari, 1996) e l'imprevisto *non solo* come possibili «incidenti critici» da risolvere (*adattamento*) ma come PUNTI DI SVOLTA (Bruner, 2002) generativi (*exattamento*).

Adattamento/Exattamento (Santi, 2019; Gould, 1991)



«Gli dei ci creano
tante sorprese:
l'atteso non si
compie, e
all'inatteso un dio
apre la via»
(Euripide, *Medea*,
cit. in Morin, 2001:
cap.5)

La didattica improvvisativa come risposta generativa

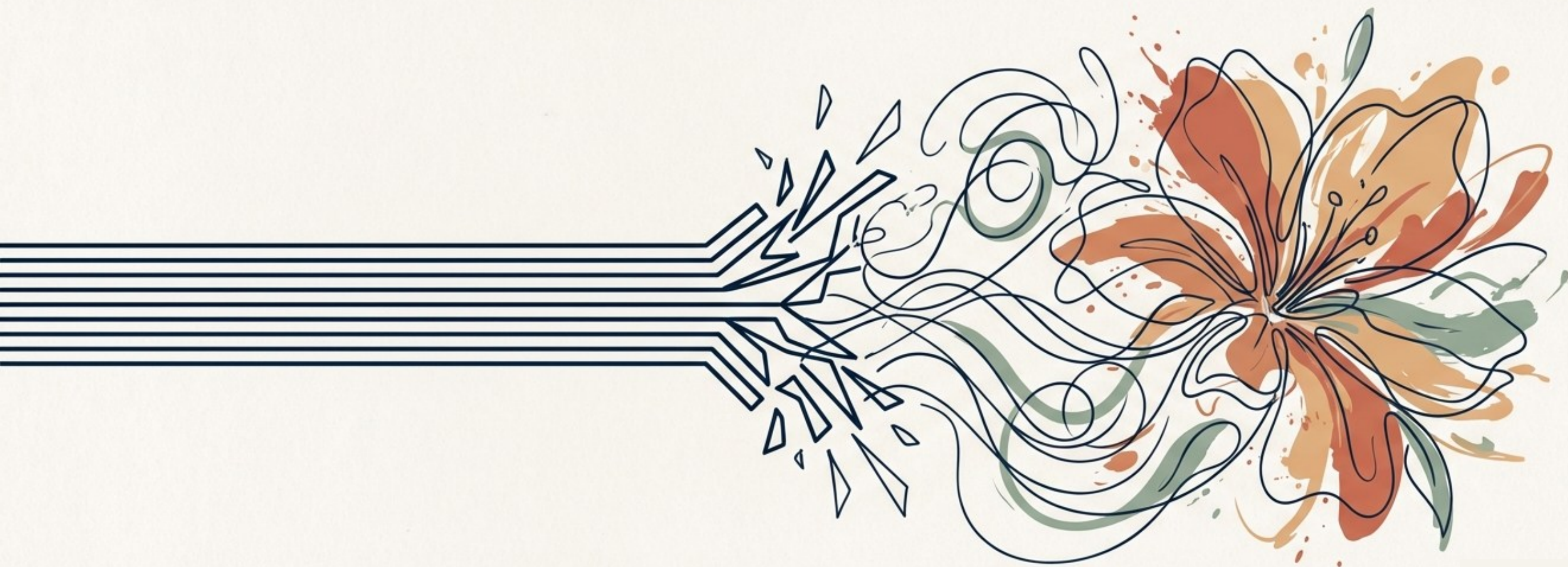
Questa tensione si aggancia a un **solido filone di ricerca** educativo-didattica che portiamo avanti da **oltre un decennio** all'Università di Padova.

(Santi, 2010; Santi, Zorzi, 2016; Zorzi, 2020)



Sospendere la progettazione rigida per accogliere l'imprevisto

L'apertura all'**INATTESO** porta con sé una forza vitale inestimabile:
la generatività dell'occasione fiorente, né programmata né progettata.

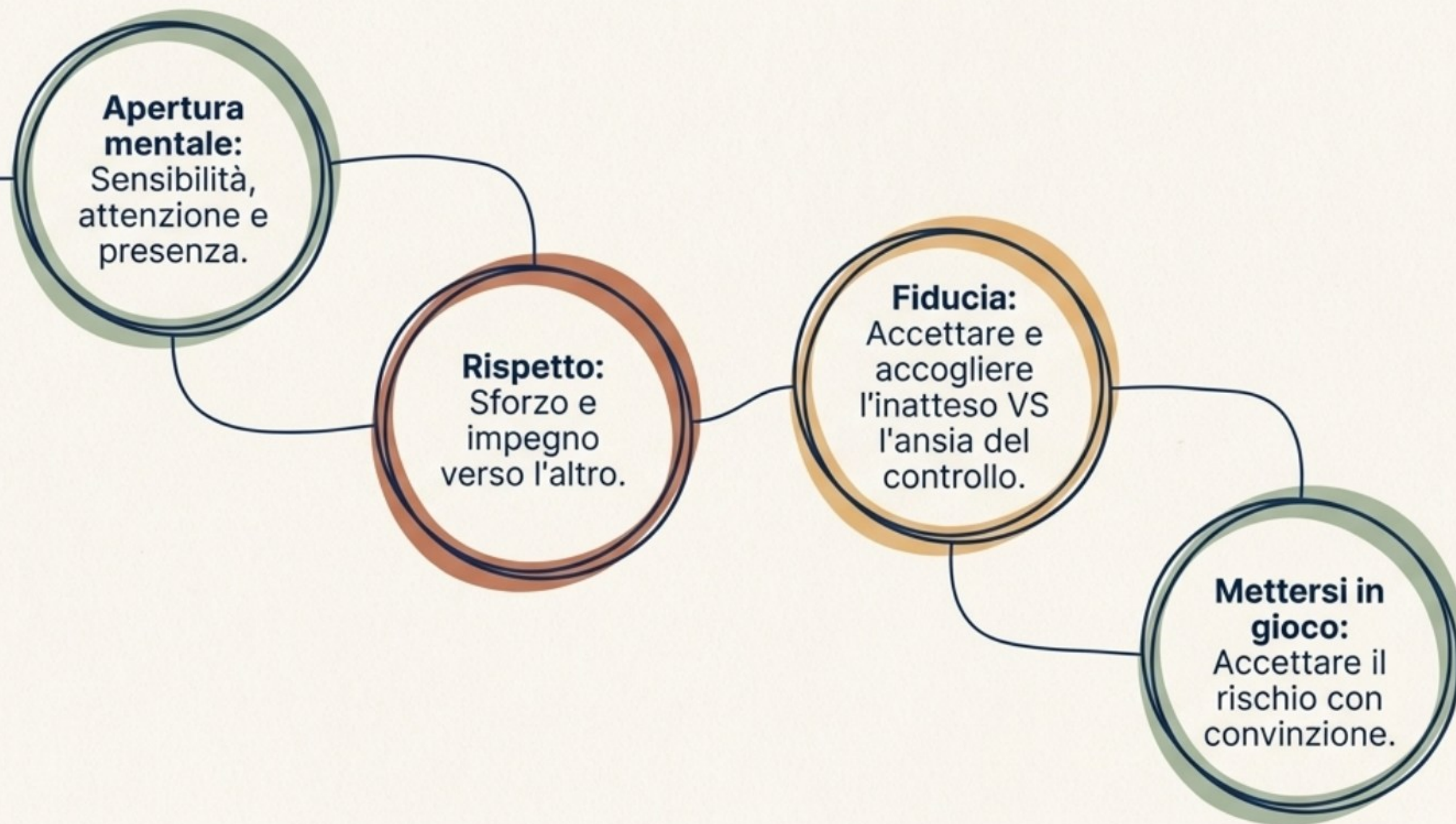


Disporre la mente a una nuova flessibilità pedagogica

Per poter accogliere l'inatteso nel tirocinio, dobbiamo disporci consapevolmente con un'ATTITUDINE improvvisativa.

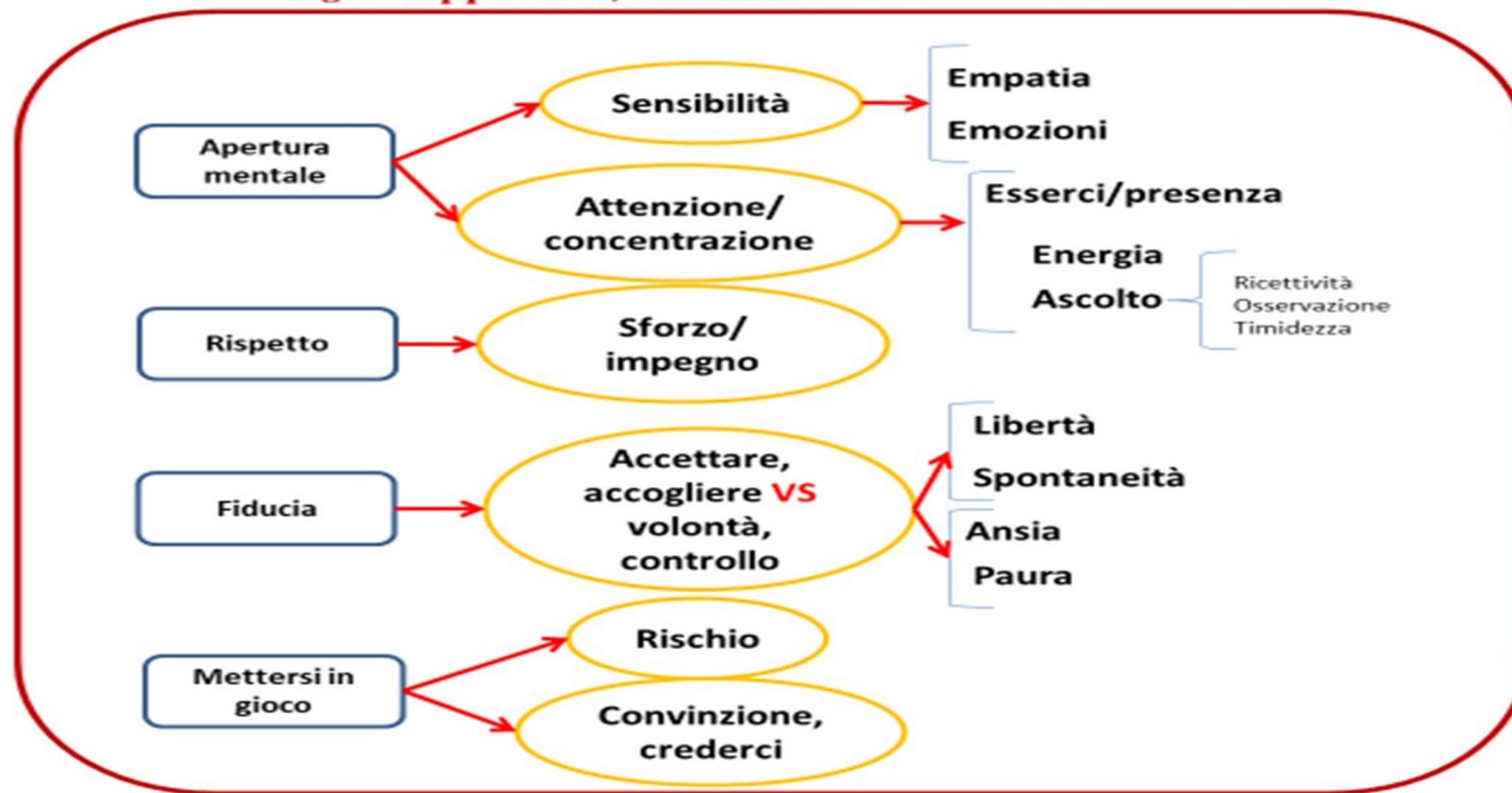


L'Attitudine improvvisativa



L'Attitudine improvvisativa

Fig. 4 - Approccio, attitudine



Costruire un perimetro di sicurezza per la sperimentazione

Tutto questo è possibile solo all'interno di un **SAFE CREATIVITY ENVIRONMENT**.
Un ambiente che offre allo studente la reale possibilità di sperimentare e provare, senza che il pensiero venga bloccato dal giudizio o dalla percezione del giudizio.

(Weinstein, 2016)



Trasformare il rischio in una profonda dichiarazione di fiducia

Abbracciando l'imprevisto e proteggendo lo spazio dell'errore, non stiamo solo insegnando una professione. Stiamo offrendo ai nostri tirocinanti il coraggio di trovare la loro voce come insegnanti.

